

DL Semplificazioni, le posizioni di Assoambiente e Unicircular

Le audizioni in commissioni Affari istituzionali e Ambiente della Camera

Il decreto Semplificazioni appena approvato è solo il “primo passo che il legislatore deve necessariamente e rapidamente compiere” per colmare i ritardi accumulati nel settore dei rifiuti. Infatti, “l'obiettivo della semplificazione normativa...nell'ultimo ventennio, non solo non è stato perseguito, ma anzi ha subito un'inversione di tendenza”. Questa la posizione delle associazioni di categoria Fise Assoambiente e Fise Unicircular sulla conversione in legge del decreto su governance del Piano di ripresa e snellimento delle procedure (**v. Staffetta 01/06**). Il parere è stato espresso martedì in un'audizione delle commissioni Affari istituzionali e Ambiente della Camera. Per Unicircular hanno partecipato Alessandro Russo e Maria Letizia Nepi, per Assoambiente Elisabetta Perotta.

Bisogna rimuovere, hanno detto le associazioni, i vincoli di carattere burocratico e amministrativo e superare la lentezza e i ritardi nell'approvazione dei progetti e nell'autorizzazione degli impianti. Solo con un'accelerazione sulle autorizzazioni, l'Italia potrà ridurre la sua dipendenza dall'estero per materie prime ed energia e colmare il bisogno di impianti di gestione dei rifiuti al Centro e Sud Italia.

Nello specifico, le associazioni si concentrano su alcune riforme della normativa: modifica o integrazione degli articoli 27, 34 e 35 del DL Semplificazioni per adattarli al contesto normativo e allo spirito di semplificazione; proposte di integrazioni al decreto, che recepiscono parzialmente le indicazioni del Mite sul Dlgs 116/2020 (**v. Staffetta 20/05**) e alcune richieste gli operatori; rendere perentori i tempi dei procedimenti autorizzativi; semplificare la procedura di autorizzazione dei nuovi impianti di smaltimento e recupero; ridurre le garanzie finanziarie per le imprese che hanno ottenuto la certificazione ambientale; modifica e integrazione dell'articolo 37 del DL Semplificazioni sulle bonifiche.

© Riproduzione riservata